

Priocca, 21 novembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

ATTI
Sito istituzionale

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015: anni 2019/20-2020/21-2021/22

Il Dirigente Scolastico

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, successivamente rinviato, con nota MIUR prot. 2157 del 05/10/2015, entro il 15 gennaio 2016;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il PTOF 2016/19 di questa istituzione scolastica, elaborato dal Collegio dei Docenti il 13 gennaio 2016 e deliberato dal Consiglio di Istituto il 18 gennaio 2016;

VISTA la revisione del PTOF elaborata dal Collegio dei Docenti il 30 ottobre 2017 e deliberata dal Consiglio di Istituto il 30 ottobre 2017.

VISTE le nuove Indicazioni ministeriali emanate con Nota n. 17832 del 16-10-2018;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli

organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015, aggiornato nell'anno 2018 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013.
- Nella definizione delle azioni si terrà conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Funzioni Strumentali nonché dei lavori del Nucleo di Valutazione.
- Nella definizione del Piano saranno prese in considerazione le proposte delle amministrazioni comunali nonché quelle che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio.
- Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.
- Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, alla luce della revisione dei nuovi documenti e degli indirizzi normativi nazionali ed europei, con i mutamenti avvenuti nel contesto socio-culturale generale e nelle singole realtà scolastiche e territoriali del nostro Istituto.

AZIONE 1 - ESITI DEGLI STUDENTI

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto degli allievi, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

1. Promozione di un apprendimento rispondente alle mutate esigenze del contesto socio-economico e culturale
2. Incremento delle competenze digitali, in relazione al contesto culturale e socio-economico.
3. Incremento delle competenze nell'ambito linguistico e matematico attraverso il consolidamento del curriculum verticale e del completamento del curriculum digitale.
4. Incremento delle competenze trasversali (soft skill).
5. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze personali e attraverso una dimensione di inclusione trasparente.

AZIONE 2 - AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

Tra le priorità dell'istituto vi sono l'incremento, la diffusione e il consolidamento delle metodologie innovative, cooperative e laboratoriali per **favorire il successo scolastico di tutti gli alunni**. Le pratiche d'insegnamento e apprendimento sono inserite in un contesto scolastico improntato alla ricerca e alla rimodulazione costante e continua (*"realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca,*

sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”, art. 1, comma 1, Legge 107/2015)

1. Potenziamento nella didattica quotidiana di modalità di lavoro attivo e collaborativo (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring, classi aperte per gruppi di livello e centri di interesse, flipped classroom).
2. Valorizzazione delle competenze digitali, in tutte le loro accezioni: a livello organizzativo (Quadri di riferimento europei: DigiCompOrg) e a livello di competenze digitali degli studenti e degli insegnanti (Quadri di riferimento europei: DigiCompEdu). Le tecnologie educative rappresentano una potenzialità chiave per le organizzazioni educative e implicano un cambiamento delle tre dimensioni fondamentali: pedagogica, tecnologica e organizzativa.
3. Valorizzazione dell’ambiente d’apprendimento, anche rispetto alla valenza spaziale, in termini di cura, ridefinizione e personalizzazione.
4. Estensione degli interventi didattici personalizzati per supportare e recuperare gli allievi in difficoltà, valorizzandone ogni potenzialità.
5. Utilizzo in maniera sistematica e diffusa in tutti gli ordini scolastici dei Laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca, in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità.
6. Estensione di forme di flessibilità didattica al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli stessi studenti.
7. Elaborazione di nuove proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell’offerta formativa che mirino al raggiungimento degli obiettivi del RAV e abbiano come prospettiva di medio e lungo termine la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina, il confronto e il dialogo continuo tra le diverse culture.
8. Possibilità di sperimentare rimodulazioni della distribuzione annuale di alcune discipline e al fine di ottimizzare l’offerta formativa.
9. Estendere la strutturazione dell’orario curricolare della scuola primaria per unità orarie flessibili, già in vigore nella scuola Secondaria, allo scopo di arricchire l’offerta formativa attraverso una gestione più articolata delle risorse professionali.

AZIONE 3 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

1. Potenziamento del raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola ed estensione di un sistema di valutazione comune e condiviso.
2. Incremento di attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.

AZIONE 4 - INCLUSIVITA'

1. I curricoli vengono modificati o riformulati secondo una prospettiva di inclusione diffusa e trasparente, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, incentivando l’uso di risorse educative aperte per superare le condizioni che vincolano spazi e tempi per imparare.
2. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le

risorse in organico e garantendo una formazione specifica ed efficace.

AZIONE 5 - SCUOLA DIGITALE

1. Prosecuzione, consolidamento e sviluppo dei percorsi di ricerca riguardanti la didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (**Movimento delle Avanguardie Educative**, Indire; “Fare Scuola”, Fondazione Reggio Children, Progetto Scuolinsieme, Fondazione Compagnia San Paolo).
2. Attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l’acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell’Animatore Digitale e dalla Commissione coordinata dalla Funzione strumentale preposta.
3. Aprirsi al territorio esterno, nell’ottica di una scuola come centro culturale, polo di aggregazione sociale, con il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, che saranno rappresentati all’interno della Commissione digitale, coordinata dall’animatore digitale.
4. Partecipazione a Bandi ministeriali ed europei, e gestione delle attività progettuali, nell’ottica dell’arricchimento dell’offerta formativa.

AZIONE 6 - LINGUAGGI

1. Portare a sistema i progetti correlati allo sviluppo di tecniche espressive collegate all’arte, alla musica, al teatro; viene valorizzata e promossa ogni forma di creatività anche come dimensione pro-sociale ed affettiva.
2. Incrementare e sistematizzare l’apertura al territorio attraverso la realizzazione di atelier creativi gestiti da genitori e/o cittadini.
3. Sviluppare percorsi di cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione di gruppi di studenti tutor, impegnati in attività organizzative e di supporto, con il coordinamento dei docenti.

AZIONE 7 -SICUREZZA E PREVENZIONE

1. Incrementare la formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.

AZIONE 8 -LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

1. Le iniziative di formazione saranno in linea con le indicazioni per il Piano per la Formazione dei docenti 2016/2019 (3 ottobre 2016) e con le priorità in esso indicate:
 - Autonomia organizzativa e didattica;
 - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento: Unità formativa PNSD Animatore digitale e Commissione;
 - Competenze di lingua straniera;
 - Inclusione e disabilità;
 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: Unità formativa: “Un patentino per lo smartphone”, “Cittadinanza digitale e scuola”.
 - Valutazione e miglioramento.

2. Le iniziative di formazione si articoleranno in Unità Formative promosse dall'Istituto, dalle reti di scuole, dal MIUR, oltre a quelle liberamente scelte dai docenti.
3. Saranno incrementate le pratiche didattiche e le attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delle metodologie didattiche attive.

CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo sono la guida per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà curato dal Dirigente, dal primo Collaboratore e dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto.

La realizzazione delle 8 azioni previste nel documento sarà resa possibile anche attraverso la dotazione dell'organico potenziato.

Si evidenziano anche variazioni nella richiesta di organico, che saranno dettagliate nell'apposita tabella del PTOF.

Prioritariamente una figura dell'organico dell'autonomia sarà destinata all'esonero del Collaboratore del Dirigente Scolastico, in considerazione del fatto che, durante il triennio precedente, tale richiesta non ha trovato riscontro: l'organico di potenziamento assegnato risultava numericamente inferiore alle richieste e non corrispondente con le classi di concorso indicate.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa BENZI Gabriella